

DECRETO 23 marzo 2010.

**Liquidazione coatta amministrativa della «Lavanderia Industriale Valle Stura Società Cooperativa a Responsabilità Limitata, in liquidazione», in Campo Ligure, e nomina dei commissari liquidatori.**

IL MINISTRO  
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

**VISTO** il D.P.R. 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

**VISTE** le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 24/09/2009 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

**VISTE** le risultanze degli ulteriori accertamenti d'ufficio presso il registro delle imprese;

**VISTO** l'art. 2545 terdecies c.c. e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

**VISTO** l'art. 198 del r.d. 16 marzo 1942, n. 267 e ritenuto, vista l'importanza dell'impresa, di nominare tre commissari liquidatori ;

**VISTE**, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

**DECRETA**

**Art. 1**

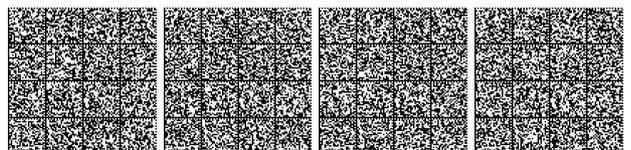
La società cooperativa **LAVANDERIA INDUSTRIALE VALLE STURA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA, in liquidazione**, con sede in **Campo Ligure (GE)** (codice fiscale 02738520101) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545 terdecies c.c. e i sigg.ri:

**Avv. Marcello CAMPAGNA**, nato a Napoli il 02/03/1963, domiciliato in Genova, Via XII Ottobre, n. 10/13;

**Avv. Monika SOMMARIVA**, nata a Genova il 06/11/1971, ivi domiciliata in Via XX Settembre, 14/21;

**Dr. Alberto PAPONE**, nato a Imperia il 21/08/1972, domiciliato in Genova, Via Cesarea, n. 11/6;

ne sono nominati commissari liquidatori.



**Art. 2**

Ai commissari nominati spetta il trattamento economico previsto dal D.M. 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella G.U. n. 72 del 27.03.2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica Italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 23 marzo 2010

*Il Ministro:* SCAJOLA

10A05332

